

Una situazione sempre più difficile da sostenere

Morfasso, troppe cose non funzionano Occorre una decisa inversione di rotta

di GIAN LUIGI RIGOLLI

“Di, ma vietr dila minuransa i mia cuntrulà i debit dal Cumò ad Murfess?”. Questa frase rivolta da alcune persone mi hanno fatto girare leggermente gli “zibedei”, anche perché da che pulpito l’osservazione! Sono le stesse persone che ieri avevano vinto le elezioni e oggi anche. Complimenti... vincono sempre! Sempre sul carro. Visto che questo “gossip-pensiero” sta tenendo banco nei discorsi di piazza, per quanto mi riguarda voglio precisare alcune cose.

1. Nel 2004, come gruppo di opposizione, abbiamo fatto un intervento presso il Prefetto di Piacenza per fare adeguare lo Statuto approvato nel gennaio 1995 alla legge 267 del 2000, e segnalare che il consiglio era privo di regolamento. Noi il regolamento lo abbiamo scritto di nostro pugno e depositato per essere approvato. Abbiamo contestato al Sindaco la nomina di 4 assessori esterni di cui uno è oggi capogruppo di maggioranza nel nuovo Consiglio. Questo perché lo statuto, di esterni, ne prevede al massimo 2 ed anche perché 4 assessori per il comune di Morfasso non hanno senso, anche se la legge 267 lo consente, ma lo statuto no. Successivamente abbiamo contestato la nomina del vicesindaco (non la persona, ma la

figura istituzionale), assessore esterno e non eletto dal popolo, anche se previsto dallo statuto, ma per quanto ci riguardava (e personalmente la penso ancora così) un vicesindaco deve essere di espressione popolare

2. Nel 2007 abbiamo promosso una mozione di sfiducia al Sindaco, che la maggioranza ha respinto votando contro. Oggi almeno uno di quei consiglieri si è espresso a favore del nuovo Sindaco.

3. Abbiamo presentato 32 interpellanze relative ai problemi del comune, tenendo sotto pressione l’amministrazione affinché i problemi evidenziati fossero risolti.

4. Abbiamo evidenziato sin dal bilancio 2005 l’esposizione debitoria in cui versava il comune, esposizione relativa ai mutui accesi per effettuare lavori nel comune. La discussione è sempre stata di tipo politico nel senso che il Sindaco riteneva giusto aver indebitato il comune nei termini di legge, per eseguire opere pubbliche, e noi sostenevamo che a tutto c’è un limite e che il passo andava fatto secondo la gamba. Due visioni politiche diverse di affrontare il problema, anche se a volte le discussioni si sono rivelate piuttosto accese e schiette, ma mai a livello di insulti o calunnie

5. Abbiamo contestato l’aumento dell’Ici sulla seconda casa, come l’introduzione della

tassa di scopo, ecc... e la tassa sui rifiuti che negli ultimi due anni è poi stata diminuita

6. Abbiamo controllato a tappeto tutti i pagamenti Ici e tassa rifiuti segnalando all’amministrazione versamenti che secondo noi risultavano anomali e pertanto abbiamo sollecitato controlli mirati

7. Abbiamo sollecitato un regolamento per la gestione degli interventi sul suolo pubblico, che il Sindaco ha accolto

8. Abbiamo fatto modificare il sistema di gestione e di contatto negli atti di vendita relativa ai frontisti e/o confinanti

9. Abbiamo sollecitato più volte il Sindaco ad affittare le strutture sistemate con i soldi dei contribuenti, per poter fare cassa ed aumentare le entrate del Comune

10. Abbiamo appoggiato il Sindaco quando bisognava difendere gli interessi del Comune e della gente, e questo lo abbiamo fatto esponendoci in prima persona

11. Abbiamo cercato di tenere al corrente la popolazione scrivendo oltre 20 articoli pubblicati su questo quotidiano e segnalando cosa secondo noi non funzionava

12. Siamo stati i primi, nel 2005, ad evidenziare in Comunità Montana, l’inutilità dell’Ente come situazione attuale, votando contro sin dalla prima presentazione, il nuovo Statuto

Se tutto questo è poco, scusate

il disturbo, ma di una cosa sono certo, che della situazione del Comune tutti erano informati, perché noi avevamo cercato di informare i cittadini e se ora qualcuno si meraviglia, mi spiace per lui ma l’ignoranza non ammette giustificazioni. Molti oggi parlano (e straparlarlo) dei problemi del Comune. Mai visto nessuno alle sedute del Consiglio, nemmeno quando si discutevano i bilanci e di altre cose serie. Oggi però sento che molti sono diventati esperti in bilanci amministrativi... mi fa piacere, ma bisognerebbe conoscere i contenuti per poter parlare, altrimenti si rischiano pessime figure. Molti oggi criticano l’amministrazione uscente e sono gli stessi che nel 2004 hanno votato il secondo mandato al Sindaco Rigolli, con una esposizione debitoria, allora, ben superiore a quella odierna, ed oggi, oltre a criticarlo, hanno votato il nuovo Sindaco dandogli un consenso del 68,4% dei votanti contro il 27,8% andata alla minoranza ed il 3,8% di schede bianche e nulle. Ma scusate, la sinistra a Morfasso dov’è finita? Non vorrei che alla fine, al PDL fosse caduta la L. Nel mio ultimo intervento fatto in Consiglio, avevo concluso dicendo: «E’ triste vedere un Comune le cui persone si alzano al mattino e non vedono il giorno, ma vedono la sera e subito dopo la notte... E’ triste vedere che il futuro di questo Comune non sarà migliore, perché questa gente alzandosi non vedrà nè il giorno nè la sera, ma subito la notte». Cordiali saluti